



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Prot. n. 3310/A24

Bisceglie, 15/07/2014

**Programma Operativo Nazionale
"Ambienti per l'Apprendimento"**

FESR 2007-2013 –2007IT161PO004 – Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" –

Bando AOODGAI /1858 del 28 febbraio 2014

Autorizzazione AOODGAI/4266 del 20 maggio 2014

PROGETTO E-1-FESR-2014-1063

DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il bando Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'Apprendimento" FESR 2007- 2013 - 2007IT161PO004 Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" – Obiettivo Operativo E "Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola"- Obiettivo Specifico E.1 "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti" - avviso protocollo AOODGAI/1858 del 28/02/2014 e relativi allegati;
- VISTA la nota di autorizzazione ed impegno di spesa MIUR prot. AOODGAI/4266 del 20/05/2014 – Ufficio IV – Programmazione e gestione dei Fondi strutturali europei;
- VISTA la nota dell'USR Puglia Ufficio III prot. AOODRPU/5822 del 29/05/2014 di autorizzazione dei progetti e impegno di spesa sull'avviso prot. AOODGAI/ 1858 del 28/02/2014;
- VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo;

- VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- VISTE le disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013 edizione 2009;
- VISTO il DI 44/2001 "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle Istituzioni scolastiche";
- VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, con le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Programma Annuale esercizio finanziario 2014 di questa istituzione scolastica;
- LETTO il contenuto della determinazione A.V.C.P. n. 10 del 2010;
- VISTO l'art. 11 del D.lgs. n. 163/06;
- VISTO l'art. 125 comma 8 del D.lgs. 163/06;
- VERIFICATA alla data odierna, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" la indisponibilità di specifica convenzione CONSIP;

DETERMINA

- Art. 1** La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Art. 2** Di procedere alla individuazione della ditta contraente, fornitrice delle attrezzature di cui al Bando 1858 - 28/02/2014 (E.1) Qualità Ambienti scolastici, codice progetto E-1-FESR-2014-1063, mediante procedura selettiva, ai sensi dell'art.125 commi 9 e 11 del D.lgs. 163/2006 attraverso pubblicazione di apposita RDO sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).
- Art. 3** Di individuare la ditta contraente con il criterio del prezzo più basso a corpo ai sensi del comma 2 b) dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006.
- Art. 4** Di approvare gli atti di gara allegati alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale.

Il dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Programma Operativo Nazionale

"Ambienti per l'Apprendimento"

FESR 2007-2013 –2007IT161PO004 – Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" –

Bando AOODGAI /1858 del 28 febbraio 2014

Autorizzazione AOODGAI/4266 del 20 maggio 2014

PROGETTO E-1-FESR-2014-1063

CIG: X080F74C15

CUP: G19J14000170007

DISCIPLINARE DI GARA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



1. Stazione appaltante:

Direzione Didattica – III Circolo Didattico “San Giovanni Bosco”

Via A. Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice IPA: istsc_baee070004

Codice Fiscale: 83006560722

Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFQ155

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it

2. Responsabile del procedimento:

Dirigente scolastico prof. Mauro Leonardo Visaggio.

3. Oggetto della gara:

Programma Operativo Nazionale “Ambienti per l’Apprendimento” FESR 2007-2013-2007IT161PO004 – Asse II- “Qualità degli ambienti scolastici” – Obiettivo Operativo E “Potenziare gli ambienti per l’autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola” – Obiettivo Specifico E.1 “Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l’arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti”.

PROGETTO E-1-FESR-2014-1063: “Didattica Digitale” – fornitura e posa in opera di Kit lavagne interattive multimediali (LIM), tablet, notebook, videoproiettore, carrello.

4. Fonte del finanziamento e importo finanziato:

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l’apprendimento” 2007-2013 Asse II – “Qualità degli ambienti scolastici”.

Importo finanziato: € 28.480,00 (ventottomilaquattrocentoottanta/00) IVA inclusa.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



5. Procedura di gara

La gara verrà espletata mediante procedura selettiva, ai sensi dell'art.125 commi 9 e 11 del D.lgs. 163/2006, attraverso pubblicazione di apposita RDO sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

6. Criterio di aggiudicazione

La ditta contraente verrà individuata con il criterio del prezzo più basso, a corpo, ai sensi del comma 2 b) dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006 purché l'offerta rispetti pienamente le caratteristiche minime indicate nel capitolato tecnico.

Non sono ammesse offerte superiori alla base d'asta pari a €. 28.480,00 (ventottomilaquattrocentoottanta/00) IVA inclusa, comprensiva di trasporto montaggio, garanzia. Le apparecchiature dovranno essere nuove di fabbrica e pienamente conformi al capitolato tecnico. La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 55, comma 4 del D.lgs. 163/2006, di non aggiudicare la procedura se dovesse pervenire una sola offerta valida. La stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare i quantitativi al fine di poter massimizzare l'impiego del finanziamento.

In caso di due o più offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924, le ditte proponenti le offerte uguali verranno invitate a presentare una ulteriore offerta al ribasso e quella che risulterà la migliore offerente sarà dichiarata aggiudicataria.

Qualora nessuna delle ditte che abbiano presentato la medesima offerta voglia migliorarla, la ditta aggiudicataria verrà individuata a mezzo di pubblico sorteggio.

7. Modalità di presentazione delle offerte

Le ditte interessate dovranno far pervenire entro il termine specificato nella RDO e con le modalità previste nelle relative procedure la seguente documentazione:

- a) allegato A – domanda di partecipazione alla gara;
- b) allegato B – dichiarazioni;
- c) allegato C – offerta tecnica;

L'offerta economica verrà inviata attraverso le procedure definite per la RDO.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



Le ditte dovranno inoltre indicare, a pena di esclusione, gli oneri per la sicurezza specifici, quantificati a cura dell'azienda medesima secondo l'allegato DUVRI e non soggetti a ribasso. L'offerta si intenderà valida per 180 giorni.

8. Stipulazione del contratto

La stazione appaltante comunicherà l'avvenuta aggiudicazione ai sensi dell'art 79 del D.lgs. 163/2006. Il contratto verrà stipulato nei termini previsti dalla RDO.

Prima di procedere alla stipulazione del contratto, l'amministrazione richiederà ai competenti organi, la seguente documentazione per consentire la verifica del possesso dei requisiti:

- a) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- b) autocertificazione attestante la regolarità contributiva ai fini del DURC o, in alternativa, DURC aggiornato;
- c) dichiarazione di regolarità nei confronti di Equitalia per ciò che attiene ai versamenti erariali;
- d) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. riportante l'assenza di procedure di fallimento e la dicitura "nulla osta ai sensi dell'art 10 L. 575/65".

9. Garanzie

Tutte le apparecchiature ed i software forniti dovranno godere di una garanzia senza limitazioni per un periodo di due anni dalla data del collaudo. La garanzia dovrà essere prestata senza alcun onere da parte della stazione appaltante in tempi ragionevolmente congrui.

10. Termini di adempimento e penali

La fornitura dovrà essere effettuata entro e non oltre il giorno 30 settembre 2014, pena l'inammissibilità del finanziamento. La ditta dovrà tener presente di tale termine prima di procedere alla presentazione dell'offerta.

Qualora l'offerente aggiudicatario non rispetti i termini indicati al periodo precedente, e tale ritardo comprometta l'erogazione del finanziamento da parte delle Autorità competenti, la



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



stazione appaltante si riserva la possibilità di respingere la merce e chiedere il risarcimento dei danni per un valore pari all'importo della fornitura.

11. Collaudo

Il collaudo sarà effettuato in contraddittorio entro 15 giorni dalla data di completa consegna della fornitura e comunque entro il 15/10/2014, alla presenza di incaricati della ditta aggiudicataria, del responsabile del progetto e di collaudatori nominati dall'Istituto. Il collaudo deve riguardare la totalità delle apparecchiature oggetto del contratto e verificare che le apparecchiature, i software forniti siano conformi al tipo o ai modelli descritti nel capitolato tecnico e che siano in grado di svolgere le funzioni richieste.

Qualora le apparecchiature, ovvero parte di esse, o i software installati non superino le prescritte prove funzionali, le operazioni di collaudo saranno ripetute alle stesse condizioni e modalità, con eventuali oneri a carico della ditta fornitrice, entro due giorni dalla data del primo collaudo.

Al termine delle operazioni verrà redatto apposito verbale che sarà controfirmato dalle parti.

All'atto del collaudo dovrà essere rilasciata, a cura della ditta aggiudicataria, un'autodichiarazione attestante l'originalità dei prodotti ed indicante che gli stessi sono nuovi di fabbrica e d'uso nonché dotati delle certificazioni richieste dalla legge.

12. Termini di pagamento

Trattandosi di finanziamenti da parte dell'Unione Europea, non essendo certi i tempi di accreditamento, il pagamento avverrà solo a seguito di chiusura del progetto e ad effettiva riscossione dei fondi assegnati, previa emissione della fattura elettronica ai sensi della normativa vigente ed accertamento della regolarità nei pagamenti dell'aggiudicatario per importi superiori a € 10.000,00 ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 29/9/1973 n. 602 e della regolarità del DURC.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



13. Risoluzione del contratto

In tutti i casi di inadempimento da parte dell'aggiudicatario anche di uno solo degli obblighi derivanti dal contratto, questo potrà essere risolto dall'Amministrazione ai sensi delle disposizioni del Codice Civile.

E' prevista la risoluzione contrattuale anche nei seguenti casi:

- a) nel caso di riscontrata non veridicità, in tutto o in parte, delle dichiarazioni e dei contenuti della documentazione d'offerta, anche se riscontrata successivamente alla stipula del contratto ed a forniture parzialmente eseguite;
- b) quando l'aggiudicatario venga sottoposto ad una procedura di fallimento;
- c) nel caso i prodotti e /o i servizi resi non siano conformi a quelli offerti dall'aggiudicatario;
- d) nel caso in cui vi sia un ritardo nel termine di esecuzione superiore a trenta giorni.

Nelle ipotesi sopra descritte il contratto sarà risolto di diritto, con effetto immediato, a seguito di dichiarazione, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva, da parte dell'Amministrazione appaltante.

Nel caso di risoluzione del contratto l'aggiudicatario è obbligato alla immediata sospensione della fornitura e al risarcimento dei danni consequenziali pari all'importo dell'appalto.

14. Obblighi dell'aggiudicatario

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, l'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima legge, in particolare:

- l'obbligo di utilizzare un conto corrente bancario o postale acceso presso una banca o presso la società Poste Italiane S.p.A. e dedicato anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche (comma1);
- l'obbligo di registrare sul conto corrente dedicato tutti i movimenti finanziari relativi all'incarico e, salvo quanto previsto dal comma 3 del citato articolo, l'obbligo di effettuare detti movimenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale (comma1);



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



- l'obbligo di riportare, in relazione a ciascuna transazione effettuata con riferimento all'incarico, il codice identificativo di gara CIG comunicato;
- l'obbligo di comunicare all'Istituto Scolastico gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, entro 7 gg dalla sua accensione o, qualora già esistente, dalla data di accettazione dell'incarico nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché di comunicare ogni eventuale modifica ai dati trasmessi (comma 7); ogni altro obbligo previsto dalla legge 136/2010, non specificato nel precedente elenco.

15. Definizione delle controversie

Eventuali controversie che dovessero insorgere per effetto della presente procedura saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Trani.

16. Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nella presente lettera di invio si fa espresso rinvio a quanto previsto dalla vigente legislazione comunitaria e nazionale in materia di affidamento di contratti pubblici, con particolare riferimento al D.lgs. 163/2006 ed il relativo regolamento di attuazione (Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) e al D.I. n. 44/2001.

17. Trattamento dei dati personali

L'Istituzione scolastica si impegna a trattare i dati esclusivamente per fini istituzionali, secondo i principi di pertinenza e non eccedenza. Nell'istanza di partecipazione, gli offerenti dovranno sottoscrivere, pena l'esclusione dalla comparazione dell'offerta, l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

Bisceglie, 15/07/2014

Il dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Programma Operativo Nazionale

"Ambienti per l'Apprendimento"

FESR 2007-2013 –2007IT161PO004 – Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" –

Bando AOODGAI /1858 del 28 febbraio 2014

Autorizzazione AOODGAI/4266 del 20 maggio 2014

PROGETTO E-1-FESR-2014-1063

CIG: X080F74C15

CUP: G19J14000170007

CAPITOLATO TECNICO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



1. Fornitura e posa in opera di n° 12 kit lavagne interattive multimediali (LIM) ciascuna costituita da:

a) Lavagna Interattiva Multimediale 78" multi-touch con le seguenti caratteristiche:

- diagonale area attiva minima: 78,5" - 199 cm;
- risoluzione minima: 12.600 x 12.600;
- superficie utilizzabile con dita, penna e pennarelli cancellabili a secco;
- tecnologia infrarossi, funzionamento assicurato anche in caso di luce solare diretta;
- supporto contemporaneo fino a 4 utenti o 4 tocchi;
- interfaccia USB;
- software di calibrazione e di completa gestione della LIM compatibile con il sistema operativo Windows 8 e con licenza d'uso a tempo indeterminato;

b) Videoproiettore ad ottica corta con le seguenti caratteristiche:

- luminosità minima: 3000 lumen;
- contrasto minimo: 3000:1;
- risoluzione minima: XGA 1024x768;
- durata lampada minima: 3000 ore in modalità standard;
- staffa di fissaggio a parete con dispositivi di regolazione e centratura;
- telecomando;

c) Computer portatile (notebook) con le seguenti caratteristiche:

- Processore: Intel Core i3-4350 (4M Cache, 3.60 GHz)
- Memoria: RAM 4 GB;
- Disco rigido: HD 500 GB (5400rpm) SATA;
- Display: 15,6" HD wide;
- Sistema operativo: Windows 8 Pro ACADEMIC;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



- Connettività: LAN Gigabit Ethernet 10/100, Wi-Fi 802.11b/g/n, Bluetooth;
- Interfacce: HDMI, USB, ingresso microfono, uscita cuffie;
- Batteria: Ioni di litio (Li-Ion), 8 celle;
- TouchPad, TrueVision HD Webcam, microfono;

d) Coppia di casse amplificate da parete integrabili con la LIM con le seguenti caratteristiche:

- Potenza 80W RMS (40Wx2);
- 2 Ingressi audio RCA (uno per PC e uno per DVD);
- Telecomando IR;
- Tasto accensione e regolatore volume frontali
- Supporti da parete e cavi;
- Utilizzabili in abbinamento alla lavagna interattiva e proiettore.

e) Armadietto a parete per notebook con le seguenti caratteristiche:

- Dimensioni: 60 x 66 x 13 cm
- Struttura: in acciaio verniciato a forno con polveri epossidiche;
- Ribaltina e scomparto inferiore apribile dall'interno per l'alloggiamento dell'alimentatore;
- Chiusura a chiave di sicurezza tubolare;
- Multipresa.

Si precisa che 7 Kit LIM dovranno essere installati al plesso "A. Di Bari", Via Giuseppe Di Vittorio, 100 – Bisceglie (BT), mentre i rimanenti 5 dovranno essere installati presso la sede centrale di Via Amando Vescovo, 2 Bisceglie (BT).

Si intende inclusa la fornitura e la posa in opera, compresi gli oneri per il trasporto, per il montaggio e per l'assistenza al collaudo. Si intendono inclusi tutti gli accessori, i cavi, le prese e quanto altro necessario per il perfetto funzionamento delle apparecchiature che saranno alimentate dalle prese preesistenti nelle aule.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



2. Fornitura di:

a) n° 1 tablet con le seguenti caratteristiche:

- Display: 10 pollici formato 16:9;
- Risoluzione: 1280x800 pixel;
- Processore: Quad-Core da 1.5GHz, 32 GB; RAM 2 GB;
- Wi-Fi, Bluetooth;
- Sistema Operativo: Android 4.4.

b) n° 10 computer portatili (notebook) con le seguenti caratteristiche:

- Processore: Intel Core i3-4350 (4M Cache, 3.60 GHz)
- Memoria: RAM 4 GB;
- Disco rigido: HD 500 GB (5400rpm) SATA;
- Display: 15,6" HD wide;
- Sistema operativo: Windows 8 Pro ACADEMIC;
- Connettività: LAN Gigabit Ethernet 10/100, Wi-Fi 802.11b/g/n, Bluetooth;
- Interfacce: HDMI, USB, ingresso microfono, uscita cuffie;
- Batteria: Ioni di litio (Li-Ion), 8 celle;
- TouchPad, TrueVision HD Webcam, microfono;

c) n° 1 videoproiettore con le seguenti caratteristiche:

- Tecnologia: 3LCD;
- Risoluzione XGA (1024x768);
- Luminosità: standard 2700 ANSI Lumen;
- Contrasto 10.000:1
- Dimensione schermo 30-300 pollici;
- Conessioni: Ethernet 100Base-TX / 10Base-T;
- Ingressi: video component, video coassiale, S-Video, VGA, USB, HDMI.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



d) n° 1 carrello per videoproiettore con le seguenti caratteristiche:

- Struttura in tubolare di acciaio telescopica con escursione cm 80 – 120;
- 2 ripiani formato cm 24x36 e 32x42 realizzati in bilaminato, colore grigio chiaro, risbordati in abs, inclinabili di 90°;
- 2 ruote piroettanti, 2 piedini anteriori con altezza regolabile;
- Verniciatura a polveri epossidiche in colore bianco.

Bisceglie, 15/07/2014

Il dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Programma Operativo Nazionale

"Ambienti per l'Apprendimento"

FESR 2007-2013 –2007IT161PO004 – Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" –

Bando AOODGAI /1858 del 28 febbraio 2014

Autorizzazione AOODGAI/4266 del 20 maggio 2014

PROGETTO E-1-FESR-2014-1063

CIG: X080F74C15

CUP: G19J14000170007

DUVRI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 comma 3 -ter D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Premessa

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi "un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti".

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D.lgs.106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 1 2 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali. Viene inoltre specificato al comma 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/2008.

Valutazione ricognitiva dei rischi standard

Il presente elaborato costituisce il DVRI Documento di Valutazione dei Rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione oggetto della "richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ex art. 11 DPR 101/02, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto redatto ai sensi del D.lgs. del 3 agosto 2009 n.106.

Oltre ai rischi immessi dalle lavorazioni stesse del Fornitore ed in considerazione della natura della fornitura oggetto della predetta RDO, si indicano, in via preliminare, come potenziali "interferenze" le attività di seguito elencate:

Servizio di trasporto e consegna:

Consegna delle apparecchiature presso la sede;

Servizio di montaggio:

Montaggio inerente a tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti

Collaudo

Servizio di asporto imballaggi:

il trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti /o imballaggi non più indispensabili

Potrebbero verificarsi, inoltre, rischi derivanti da:

- esecuzione del servizio oggetto di appalto durante l'orario di lavoro del personale della Scuola e degli Studenti;
- compresenza di lavoratori di altre ditte che eseguono lavorazioni per conto della stessa Scuola o per altri committenti;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



- movimento/transito di mezzi;
- probabili interruzioni di fornitura di energia elettrica;
- utilizzo di attrezzature/macchinari di proprietà della Scuola;
- rischio di scivolamenti (pavimenti, scale, piani inclinati, rampe, ecc); • possibile utilizzo dei servizi igienici della Scuola;
- movimentazione di materiali in zone anguste.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

I rischi specifici trasmissibili dall'ambiente di lavoro/reparto vengono analizzati mediante l'ausilio di una tabella:

- ⇒ descrizione del reparto/ambiente di lavoro;
- ⇒ individuazione dei rischi (spuntare quelli presenti √) per la sicurezza e salute;
- ⇒ localizzazione spaziale e/o temporale (dove/quando);
- ⇒ individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- ⇒ individuazione di misure di prevenzione e protezione generiche;
- ⇒ indicazione dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari.

DESCRIZIONE RISCHI SPECIFICI				
<i>Installazione di lavagne interattive multimediali ed attrezzature connesse</i>				
RISCHI PER LA SICUREZZA				
RISCHIO	Dove/quando	√	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	√
Scivolamento	Ovunque		In caso di spandimenti provvedere alla bonifica/avvertire il referente	
			Segnalare aree scivolose	
Urti e/o Inciampi	Ovunque		Divieto di depositare materiali/attrezzi lungo le vie di circolazione	
			Utilizzo delle scarpe antinfortunistiche	
RISCHI PER LA SALUTE				
RISCHIO	Dove/quando	√	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	√
Esposizione ad agenti chimici, canc., mut.	Laboratorio		Divieto d'accesso alle zone pericolose	
			Divieto d'avvicinamento ai prodotti chimici	
			Utilizzo di maschera a filtri tipo ABEK	
Esposizione ad agenti biologici	Laboratorio		Divieto d'accesso alle zone pericolose	
			Divieto d'avvicinamento agli agenti biologici	
			Utilizzo di facciale filtrante P2	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERICHE				
Vietato accedere ai locali a meno di specifica autorizzazione.		√	Vietato accedere ai locali a meno di specifica autorizzazione e solo se accompagnati.	



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



Rischi da interferenze

I rischi da interferenze dall'ambiente di lavoro/reparto vengono analizzati come di seguito specificato:

- ⇒ indicazione del contratto/attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti ai reparti frequentati;
- ⇒ valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
 1. individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza
 2. Stima dell'entità del rischio
 3. Individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- ⇒ Individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Si sono verificati altri fatti analoghi▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none">▪ Si sono verificati altri fatti analoghi▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none">▪ danno lieve
2	Medio	<ul style="list-style-type: none">▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none">▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none">▪ incidente/malattia mortale▪ incidente mortale multiplo

Rischio:

probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAE070004@istruzione.it

PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

DOVE

R > 8	Rischio elevato
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso
R = 1	Rischio minimo

I rischi valutati sono:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E PASSAGGI	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI
RISCHI TRASMISSIBILI I DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
LUOGHI DI DEPOSITO	ESPOSIZIONE AL RUMORE, INFRASUONI, ULTRASUONI
RISCHIO ELETTRICO	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE	MICROCLIMA
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI
RISCHIO D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE	

N.B.: I fattori di rischio possono essere diversi rispetto a quelli di cui sopra, a seconda delle esigenze dell'Istituto Scolastico.

Costi relativi alla sicurezza

Così come previsto dall'art. 26 comma 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto (par.04) e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente (vedasi esempio seguente).

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA**

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAE070004@istruzione.it

PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



N°	Cod	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario	Quantità	Totale
		Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto				
		Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)				
		Attrezzature per il Primo Soccorso				
		Mezzi di Estinzione				
		Segnaletica di Sicurezza				
		Cartelli di divieto rettangolari in alluminio				
		Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4	cad	3,53	1	3,53
		Cartelli di pericolo rettangolari in alluminio				
		Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4	cad	3,47	1	3,47
		Cartelli di obbligo rettangolari in alluminio				
		Dimensioni mm 125 x 333. Distanza massima di lettura m 4	cad	3,47	1	3,47
		Confinamento, Perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro				
		Protezione e messa in sicurezza della viabilità aziendale o di cantiere				
		Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti				
		Misure di Coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva				
		Attrezzature e dispositivi di salvataggio				
		Riunioni di coordinamento				
		Con due responsabili per le imprese, durata 1 ora	Ora	51,30	2	102,60
		Altro:				
		Imprevisti ed arrotondamento				56,93
		TOTALE A CARICO DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI				

Costi per la sicurezza stimati con prezzi unitari

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza, verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

Costi per la sicurezza non presenti

Non essendo escludibile che, prima della data prevista per l'inizio effettivo dei lavori e successivamente durante lo svolgimento degli stessi, possano intervenire variazioni ambientali od operative, comportanti rischi interferenziali aggiuntivi, il valore economico di eventuali misure di sicurezza (apprestamenti, DPI, ecc.) sarà stabilito nel Mod. 03, nel caso in cui l'Impresa Appaltatrice vi provveda autonomamente.

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Committente	Terzo Circolo Didattico S. G. Bosco - Bisceglie
Sede Istituto n°1	via Amando Vescovo, 2
Sede Istituto n°2	via Di Vittorio
Datore di lavoro:	dirigente scolastico prof. Mauro Leonardo Visaggio
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:	ing. Stefano Bufi
Medico Competente:	dr. Mauro Galantino
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	ins. Margherita Bombini
Referente Istituto n°1	ins. Vincenzo Misisno
Referente Istituto n°2	ins. Vincenzo Misisno

Descrizione dei lavori in appalto

Di seguito vengono elencati tutti i lavori che presumibilmente verranno svolti da ditte appaltatrici/subappaltatrici o da ditte rientranti nelle eccezioni previste dal comma 3 bis. In questi casi nel par. 04 non verranno valutati i rischi da interferenze, ferma restando la cooperazione e coordinamento che verranno attuati mediante i Mod. 05 e/o 06 ed eventualmente 03.

LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTA ESTERNA	ART. 3 BIS
Installazione lavagne interattive multimediali ed attrezzature connesse	

QUALORA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' VENGANO IDENTIFICATE ULTERIORI LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE, SARA' NECESSARIO AGGIORNARE IL PRESENTE DOCUMENTO.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione

Le riunioni di coordinamento vengono svolte presso gli uffici dell'Istituto in via Amando Vescovo, 2 di concerto con il DIRIGENTE SCOLASTICO.

Aree dove debbono essere svolti i lavori e tipologia dei lavori svolti

Ogni singola attività elencata in precedenza viene svolta in una o più zone degli Istituti Scolastici facenti parte dell'Istituto III CIRCOLO DIDATTICO STATALE S. GIOVANNI BOSCO.

Numero degli addetti operanti nelle zone dei lavori e relativi orari per turni di lavoro

In ogni Istituto è garantita la presenza di personale DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 7:45 – 14.10 CIRCA. Gli orari di intervento dovranno essere tuttavia concordati con i referenti dell'istituto.

Disponibilità di servizi igienici

Il Dirigente Scolastico mette a disposizione della ditta esterna SERVIZI IGIENICI RISERVATI AI SUOI LAVORATORI; per indicazioni specifiche richiedere al personale in servizio in qualità di collaboratori scolastici;

Disponibilità di spogliatoio

Il Dirigente Scolastico mette a disposizione delle ditte esterne SPOGLIATOI RISERVATI AI SUOI LAVORATORI; per indicazioni specifiche richiedere al personale in servizio collaboratore scolastico;

Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas non necessarie;

Cassetta di pronto soccorso

In caso di necessità chiedere ai collaboratori scolastici. È possibile tuttavia individuarne l'ubicazione attraverso il piano di evacuazione disponibile ai vari piani dell'edificio.

Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni

In caso di necessità richiedere agli assistenti amministrativi in via Amando Vescovo, 2 ed al collaboratore scolastico al plesso Di Bari in via Di Vittorio o ai collaboratori scolastici.

Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

In caso d'emergenza avvertire immediatamente il personale in servizio rimanendo a disposizione; in caso d'evacuazione portarsi al punto di raccolta indicato nei piani di evacuazione esposti.

Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice / sub appaltatrice all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto

Nessuno

Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice / sub appaltatrice

In caso di necessità di disporre di depositi atti al contenimento del materiale richiedere la consegna al plesso Di Bari ai collaboratori scolastici presso via Amando Vescovo, 2.

Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti

E' previsto l'utilizzo dell'impianto elettrico da parte delle ditte esterne; qualora si presenti la necessità di allacciamenti elettrici essi vanno concordati con il personale collaboratore scolastico.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



Attrezzature di proprietà del committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
Nessuna.

Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente
È vietato l'accesso a qualsiasi area non esplicitamente autorizzata.

Rischi specifici per l'ambiente di lavoro

Istituto – sede dei lavori

RISCHI PER LA SICUREZZA				
RISCHIO	Dove/quando	√	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	√
Scivolamento e conseguenti cadute	Ovunque	√	In caso di spandimenti provvedere alla bonifica/avvertire il referente	√
			Segnalare aree scivolose	√
Urti e/o Inciampi	Ovunque	√	Divieto di depositare materiali/attrezzi lungo le vie di circolazione	√
Urti e/o Inciampi durante i giorni di accesso del pubblico agli uffici in quanto affollati	Ovunque	√	Attenersi alle normali regole di prudenza procedendo cautamente senza correre	√
Caduta accidentale dalle scale fisse di percorrenza	In tutto l'Istituto	√	Condotta prudente durante la percorrenza delle scale a gradini	√
		√	Divieto di depositare materiale, anche temporaneamente, in corrispondenza delle scale fisse presenti nell'edificio.	√
Rischio di accidentale ed improvvisa caduta a terra dei materiali, durante l'accatastamento/pr elievo	Nei depositi ed archivi	√	E' vietato l'avvicinamento ad aree dove è in corso la movimentazione dei materiali	√
Investimento da parte di autoveicoli nel parcheggio	Parcheggio dell'istituto	√	- Accedere all'area a passo d'uomo prestando la massima attenzione al sopraggiungere di veicoli o mezzi; - per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti	√
Rischio d'incendio	Ovunque	√	Divieto di utilizzare attrezzature che producono scintille o fiamme libere	√
			Divieto di introdurre prodotti infiammabili	√
			Durante le lavorazioni che producono scintille o fiamme libere allontanare i materiali combustibili/prodotti infiammabili	√



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



RISCHI PER LA SALUTE				
RISCHIO	Dove/quando	√	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	√
Esposizione ad agenti chimici	Laboratori		L'accesso sarà permesso esclusivamente da personale interno all'istituto	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERICHE				
Vietato accedere ai locali a meno di specifica autorizzazione e solo se accompagnati.				

Rischi da interferenze

Pulizie

Le attività assegnate si riferiscono alle attività di pulizia di tutti gli ambienti di lavoro.

RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI					
Descrizione rischio					
Scivolamento o di inciampo dovuto a deposito di materiali lungo le vie di transito.					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ I materiali dovranno essere depositati nelle aree previste e non lungo le vie di circolazione, anche se in maniera solo temporanea.					
⇒ Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione, devono essere mantenuti sgombri da materiale a terra.					
⇒ Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori (es. rischio scivolamento – pavimento bagnato).					
⇒ E' assolutamente vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite e vie d'esodo, nonché lungo le aree di transito riservate alla circolazione delle persone.					
⇒ L'operatività per uffici e portineria dovrà essere svolta negli orari concordati con la committenza; è da intendersi vietato accedere ai reparti della scuola dove non sussista necessità di svolgere l'attività prevista dal contratto.					
⇒ Nel caso di accidentali sversamenti di liquidi a terra è prevista l'immediata bonifica e quando necessario la relativa segnalazione.					
⇒ E' previsto il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi.					
⇒ Porre attenzione durante l'accesso ai bagni quando presente personale delle pulizie operativo, considerata la possibile presenza di pavimento bagnato.					

SPAZI DI LAVORO					
Descrizione rischio					
Per gli addetti possono concretizzarsi ferite laceri e contusioni, specie agli arti inferiori, nel caso di urti accidentali e/o inciampi contro i materiali in deposito in prossimità della postazione di lavoro o provvisoriamente posizionati a terra per esigenze di lavorazione.					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ È necessario che gli spazi di lavoro siano sempre mantenuti in ordine e in condizioni di massimo sgombro; sarà opera dei lavoratori garantire che gli spazi di lavoro e in particolare le vie d'uscita, le porte e i corridoi, siano sempre mantenuti sgombri da qualsiasi genere di materiale, anche in deposito temporaneo.					



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



Descrizione rischio					
Rischio di urti e/o di caduta di materiali da scale fisse durante il trasporto di materiali vari.					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Confrontarsi con l'Ente referente di lavori per organizzare il trasporto dei materiali tra i piani, preferendo ovviamente l'ascensore dove presente (-non sovraccaricandolo-).					

SCALE PORTATILI					
Descrizione rischio					
E' previsto che gli operatori impieghino scale portatili, l'uso delle stesse può comportare rischi per personale operante nelle vicinanze.					
Probabilità	2	Danno	2	Rischio (P x D)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Utilizzare le scale conformemente ai dettami normativi applicabili.					
⇒ Nel trasporto a spalla di scale portatili nella zona di lavoro interessata, tenerle inclinate, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata come ad esempio nelle svolte.					
⇒ A fine dell'uso, ogni scala portatile va riposta in maniera da non creare intralcio.					
⇒ E' vietato sostare o transitare presso la zona sottostante la lavorazione; non è previsto vengano svolti interventi di ausilio, salvo previa autorizzazione da parte dell'Ente gestore dell'intervento che pianificherà le lavorazioni.					
⇒ A meno di specifica autorizzazione è vietato utilizzare scale della committenza.					

ATTREZZATURE ELETTRICHE					
Descrizione rischio					
Proiezione di schegge e/o scintille e/o particelle di materiale durante l'uso delle attrezzature					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Posizionarsi in modo tale che le e/o scintille e/o particelle di materiale schegge non interessino lavoratori di altre ditte o della committenza.					
⇒ Sfasare temporalmente le lavorazioni.					

IMMAGAZZINAMENTO					
Descrizione rischio					
All'appaltatore si mette a disposizione un deposito fisso; i materiali necessari alle lavorazioni oggetto dell'appalto potranno essere posizionati nei pressi dell'area oggetto d'intervento di volta in volta interessata alle attività che dovrà opportunamente segnalata. Ciò premesso, sussistono i rischi di inciampo, urto, caduta materiale					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Al termine delle lavorazioni è necessario rimuovere eventuali depositi temporanei di materiali.					
⇒ Stoccare in maniera adeguata i prodotti chimici in uso, verificando preventivamente, mediante scheda di sicurezza, l'effettiva compatibilità; qualora necessario richiedere l'intervento del personale referente della committenza.					
⇒ Divieto per i lavoratori non interessati all'operatività di sostare nei pressi della zona di lavorazione durante le operazioni di deposito e prelievo dei materiali.					



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAE070004@istruzione.it

PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



RISCHI ELETTRICI					
Descrizione rischio					
Elettrocuzione per contatto indiretto con parti (es. carcasse) andate in tensione a seguito di un guasto dell'isolamento (tale rischio non riguarda le attrezzature a doppio isolamento).					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghie, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere da parte di personale non autorizzato.					
⇒ Individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici, con successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile (preposto).					

MEZZI DI TRASPORTO					
Descrizione rischio					
Investimento di persone a terra durante la guida del veicolo					
Scontri con altri mezzi in transito					
Urti con strutture fisse					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Durante la guida dei mezzi, l'operatore dovrà rispettare rigorosamente le regole del Codice della strada, ed in particolare la segnaletica orizzontale e verticale presente.					
⇒ Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonché punti ciechi; in questo caso segnalare la propria presenza con il clacson.					
Descrizione rischio					
Schiacciamento accidentale ai piedi durante le manovre dei carrelli manuali con carico					
Schiacciamento accidentale del corpo rispetto ad ostacoli fissi (es. pareti) durante le manovre del carrello manuale col carico					
Caduta accidentale dei carichi durante il trasporto, col rischio di investimento e schiacciamento, anche per le persone eventualmente nei pressi					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2

Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Prima di effettuare le manovre, è previsto che l'operatore valuti lo spazio intercorrente tra il carrello le pareti retrostanti;					
⇒ Per il lavoratore vige il divieto di trasportare carichi che superino un'altezza tale da impedire la normale visibilità;					
⇒ È previsto l'allontanamento momentaneo delle presone eventualmente nei pressi, nel caso di trasporto di materiali non perfettamente stabilizzati.					



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



RISCHIO D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Descrizione rischio

In alcune aree sono presenti materiali combustibili e sostanze infiammabili. Si può concretizzare quindi il possibile rischio d'incendio o esplosione, qualora l'operatore (ma anche altre persone eventualmente nei pressi) introducano incautamente od accidentalmente fonti d'ignizione quali fiamme libere, scintille, ecc.

Probabilità	1	Danno	3	Rischio (P x D)	3
-------------	---	-------	---	-----------------	---

Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- ⇒ E' assolutamente vietato fumare.
- ⇒ A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro, raggiungendo il luogo sicuro.

RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI AD INTERFERENZE

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Descrizione rischio

E' previsto l'impiego di agenti chimici specifici per la pulizia, ad uso esclusivo degli operatori della ditta. La manipolazione di detersivi ed altri prodotti specifici potrebbe comportare l'eventuale esposizione per personale nei pressi.

Tutte le attività che comportano produzione di vapori, nebbie, polveri dovranno essere comunicate all'Ente referente dei lavori. In linea generale dovranno essere fornite le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.

Se le attività comportano in rischio sensibile a lavoratori della committenza o di altri appaltatori, il committente richiederà lo sfasamento temporale delle lavorazioni.

Probabilità	0	Danno	3	Rischio (P x D)	0
-------------	---	-------	---	-----------------	---

Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- ⇒ In generale non è prevista operatività da parte di altre ditte o di lavoratori della committenza durante le fasi di impiego di prodotti chimici; qualora necessario si provvederà a delimitare opportunamente la zona di lavoro o sfasare temporalmente l'intervento.
- ⇒ E' necessario mantenere copia della scheda di sicurezza che il fornitore della sostanza è tenuto a consegnare. In questa scheda sono contenute tutte le informazioni relative ai rischi della sostanza e le relative misure di protezione.
- ⇒ Gli operatori dovranno essere particolarmente attenti a non mescolare fra loro prodotti, la cui reazione provochi miscele pericolose e/o dannose; analoga considerazione vale per l'eventuale introduzione di sorgenti di innesco che dovranno essere mantenute a debita distanza da prodotti chimici infiammabili.
- ⇒ In caso di sbandamenti successivi a rotture accidentali di contenitori è prevista la bonifica immediata della zona interessata conformemente al tipo di prodotto spanto.
- ⇒ Si raccomanda, quando possibile, la sostituzione degli agenti pericolosi con altri agenti o processi che, nelle condizioni d'uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori eventualmente presenti.

COSTI PER LA SICUREZZA

Le misure individuate per la riduzione dei rischi da interferenze non comportano costi della sicurezza per la ditta appaltatrice.

Manutenzione presidi antincendio

Le attività assegnate si riferiscono alla manutenzione dei presidi antincendio aziendali; le attività possono pertanto prevedere la manutenzione ordinaria, il controllo, la sostituzione di presidi o componenti, etc.

RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAE070004@istruzione.it

PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

Descrizione rischio

Scivolamento o di inciampo dovuto a deposito di materiali lungo le vie di transito.

Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
-------------	---	-------	---	-----------------	---

Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- ⇒ I materiali, a meno di specifiche autorizzazioni, dovranno essere depositati nelle aree previste e non lungo le vie di circolazione.
- ⇒ Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione, devono essere mantenuti sgombri da materiale a terra.
- ⇒ L'operatore dovrà recintare o delimitare in maniera chiaramente visibile l'area interessata dei lavori.
- ⇒ Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso all'area interessata.
- ⇒ E' assolutamente vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite e vie d'esodo, nonché lungo le aree di transito riservate alla circolazione delle persone.

SPAZI DI LAVORO

Descrizione rischio

Per gli addetti possono pertanto concretizzarsi ferite lacere e contusioni, specie agli arti inferiori, nel caso di urti accidentali e/o inciampi contro i materiali in deposito in prossimità della postazione di lavoro o provvisoriamente posizionati a terra per esigenze di lavorazione

Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
-------------	---	-------	---	-----------------	---

Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- ⇒ È necessario che gli spazi di lavoro siano sempre mantenuti in ordine e in condizioni di massimo sgombro; sarà opera dei lavoratori garantire che gli spazi di lavoro e in particolare le vie d'uscita, le porte e i corridoi, siano sempre mantenuti sgombri da qualsiasi genere di materiale, anche in deposito temporaneo

ATTREZZATURE ELETTRICHE

Descrizione rischio

Proiezione di schegge e/o scintille e/o particelle di materiale durante l'uso delle attrezzature

Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
-------------	---	-------	---	-----------------	---

Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- ⇒ Posizionarsi in modo tale che le e/o scintille e/o particelle di materiale schegge non interessino lavoratori di altre ditte o della committenza.
- ⇒ Sfasare temporalmente le lavorazioni.

RISCHIO D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Descrizione rischio

In alcune aree sono presenti materiali combustibili e sostanze infiammabili. Si può concretizzare quindi il possibile rischio d'incendio o esplosione, qualora l'operatore (ma anche altre persone eventualmente nei pressi) introducano incautamente od accidentalmente fonti d'ignizione quali fiamme libere, scintille, ecc.

Probabilità	1	Danno	3	Rischio (P x D)	3
-------------	---	-------	---	-----------------	---



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAE070004@istruzione.it
PEC: BAE070004@pec.istruzione.it



Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- ⇒ E' assolutamente vietato fumare.
- ⇒ A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro, raggiungendo il luogo sicuro.

IMMAGAZZINAMENTO

Descrizione rischio

Qualora richiesto si mette a disposizione dell'appaltatore un deposito fisso; eventuali materiali necessari alle lavorazioni oggetto dell'appalto potranno essere posizionati nei pressi dell'area di volta in volta interessata alle attività che dovrà essere opportunamente delimitata. Considerate le operazioni sopra descritte sussiste il rischio di inciampo ed urto.

Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
-------------	---	-------	---	-----------------	---

Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- ⇒ Al termine delle lavorazioni è necessario rimuovere eventuali depositi di materiali.
- ⇒ In nessun caso, e per nessun motivo, dovrà essere abbandonato materiale o attrezzature all'interno dello stabilimento.

RISCHI ELETTRICI

Descrizione rischio

Elettrocuzione per contatto indiretto con parti (es. carcasse) andate in tensione a seguito di un guasto dell'isolamento (tale rischio non riguarda le attrezzature a doppio isolamento).

Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
-------------	---	-------	---	-----------------	---

Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- ⇒ Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere da parte di personale non autorizzato.
- ⇒ Individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici, con successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile (preposto).

MEZZI DI TRASPORTO

Descrizione rischio

Investimento di persone a terra durante la guida del veicolo

Scontri con altri mezzi in transito

Urti con strutture fisse

Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
-------------	---	-------	---	-----------------	---

Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze

- ⇒ Durante la guida dei mezzi, l'operatore dovrà rispettare rigorosamente le regole del Codice della strada, ed in particolare la segnaletica orizzontale e verticale presente.
- ⇒ Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonché punti ciechi; in questo caso segnalare la propria presenza con il clacson.

Descrizione rischio

Schiacciamento accidentale ai piedi durante le manovre dei carrelli manuali con carico

Schiacciamento accidentale del corpo rispetto ad ostacoli fissi (es. pareti) durante le manovre del carrello manuale col carico

Caduta accidentale dei carichi durante il trasporto, col rischio di investimento e schiacciamento, anche per le persone eventualmente nei pressi



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Prima di effettuare le manovre, è previsto che l'operatore valuti lo spazio intercorrente tra il carrello le pareti retrostanti;					
⇒ Per il lavoratore vige il divieto di trasportare carichi che superino un'altezza tale da impedire la normale visibilità;					
⇒ È previsto l'allontanamento momentaneo delle presone eventualmente nei pressi, nel caso di trasporto di materiali non perfettamente stabilizzati.					

COSTI PER LA SICUREZZA

Le misure individuate per la riduzione dei rischi da interferenze non comportano costi della sicurezza per la ditta appaltatrice.

Bisceglie, 15/07/2014

Il dirigente scolastico
prof. Mauro Leonardo Visaggio



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Programma Operativo Nazionale

"Ambienti per l'Apprendimento"

FESR 2007-2013 –2007IT161PO004 – Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" –

Bando AOODGAI /1858 del 28 febbraio 2014

Autorizzazione AOODGAI/4266 del 20 maggio 2014

PROGETTO E-1-FESR-2014-1063

CIG: X080F74C15

CUP: G19J14000170007

Allegato A

Istanza di partecipazione



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Il sottoscrittonato a.....il
...../...../....., codice fiscale, residente
in....., in qualità di legale rappresentante/procuratore/titolare
della ditta, p. IVA....., con sede
in..... (.....) Via/Piazza, iscritta alla
CCIAA di.....con n.....,
REA..... chiede di essere ammesso alla procedura comparativa relativa al
FESR 2007-2013 -2007IT161PO004 - Asse II - "Qualità degli ambienti scolastici"
PROGETTO E-1-FESR-2014-1063.

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (Allegato B), debitamente compilata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, attestante l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/06 e successive modificazioni e integrazioni e al Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici DPR 207/2010;
2. copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio per attività inerenti alla presente procedura, con dicitura antimafia di data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di scadenza della presente procedura, ovvero dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante: 1) numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, 2) denominazione e forma giuridica, 3) indirizzo della sede legale, 4) oggetto sociale, 5) durata, se stabilita, 6) nominativo/i del/i legale/i rappresentante/i, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575. In caso di soggetti non tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese, tale circostanza dovrà essere espressamente attestata con dichiarazione sostitutiva di certificazione, nella quale dovranno comunque essere forniti gli elementi individuati ai precedenti punti 2), 3), 4), 5) e 6), con l'indicazione dell'Albo o diverso registro in cui l'operatore economico a eventualmente iscritto, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575. In caso di operatori economici non tenuti all'iscrizione alla CCIA o ad alcun albo o registro, è sufficiente la presentazione della copia dell'atto costitutivo e/o dello statuto in cui sia espressamente previsto, tra i fini istituzionali, lo svolgimento delle attività inerenti all'oggetto della presente procedura.

Luogo e data _____

Firmato

Il legale rappresentante/procuratore/titolare



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Programma Operativo Nazionale

"Ambienti per l'Apprendimento"

FESR 2007-2013 –2007IT161PO004 – Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" –

Bando AOODGAI /1858 del 28 febbraio 2014

Autorizzazione AOODGAI/4266 del 20 maggio 2014

PROGETTO E-1-FESR-2014-1063

CIG: X080F74C15

CUP: G19J14000170007

Allegato B

Dichiarazioni



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Il sottoscrittonato a.....il
...../...../....., codice fiscale, residente
in....., in qualità di legale rappresentante/procuratore/titolare
della ditta, p. IVA....., con sede
in..... (.....) Via/Piazza, iscritta alla
CCIAA di.....con n.....,
REA..... in relazione alla procedura per l'affidamento della fornitura
relativa al FESR 2007-2013 -2007IT161PO004 - Asse II - "Qualità degli ambienti
scolastici" - Bando AOODGAI /1858 del 28 febbraio 2014 Autorizzazione AOODGAI/4266
del 20 maggio 2014 PROGETTO E-1-FESR-2014-1063

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della
responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci
e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non
più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del
contenuto della presente dichiarazione, il sottoscritto decadrà dai benefici per i quali la
stessa è stata rilasciata, che:

1. Di essere legale rappresentante della ditta in intestazione e conseguentemente di
avere la prescritta capacità di sottoscrizione degli atti delle presente gara;
2. Di non trovarsi in nessuno dei casi di cui all'art. 38 comma 1 "Requisiti di ordine
generale" del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., ovvero dichiara:
a) di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



- b) di non essere pendente in alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- c) di non aver a proprio carico alcuna sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) di non aver commesso, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, o errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- h) che nell'anno antecedente la data di inoltro dell'invito a partecipare alla gara in oggetto, non sono state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico *BAEE070004*

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento di subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;

j) di non presentarsi in caso di certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo

1999, n. 68;

k) di non trovarsi in caso di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 comma 2 lettera c) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di

contrarre con altra Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36 - bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

l) di non trovarsi nel caso di sospensione o decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;

m) di non essere, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile.

3. Di osservare tutte le norme dettate in materia di sicurezza dei lavoratori, in particolare di rispettare tutti gli obblighi in materia di sicurezza e condizioni nei luoghi di lavoro ex D.lgs. 81/2008;

4. Di assumere a proprio carico tutti gli oneri retributivi, assicurativi e previdenziali di legge e di applicare nel trattamento economico dei propri lavoratori la retribuzione richiesta dalla legge e dai CCNL applicabili;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



5. Di aver preso visione, di sottoscrivere per accettazione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le disposizioni, nessuna esclusa, previste dal disciplinare di gara e di accattare in particolare le penalità previste;
6. Di aver giudicato il prezzo posto a base di gara e quello presentato nell'offerta tecnica pienamente remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
7. Di acconsentire ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003 e ss. mm. ii. al trattamento dei dati per la presente procedura,

Allega fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante/procuratore/titolare.

Luogo e data _____

Firmato
Il dichiarante



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**
www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Programma Operativo Nazionale

"Ambienti per l'Apprendimento"

FESR 2007-2013 –2007IT161PO004 – Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" –

Bando AOODGAI /1858 del 28 febbraio 2014

Autorizzazione AOODGAI/4266 del 20 maggio 2014

PROGETTO E-1-FESR-2014-1063

CIG: X080F74C15

CUP: G19J14000170007

Allegato C

Offerta tecnica



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)
Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**

www.terzocircolobisceglie.gov.it
PEO: BAEE070004@istruzione.it
PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Il sottoscrittonato a.....il
...../...../....., codice fiscale, residente
in....., in qualità di legale rappresentante/procuratore/titolare
della ditta, p. IVA....., con sede
in..... (.....) Via/Piazza, iscritta alla
CCIAA di.....con n.....,
REA.....

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il sottoscritto decadrà dai benefici per i quali la stessa è stata rilasciata, che, in relazione alla procedura per l'affidamento della fornitura relativa al FESR 2007-2013 –2007IT161PO004 – Asse II – “Qualità degli ambienti scolastici” – Bando AOODGAI /1858 del 28 febbraio 2014 Autorizzazione AOODGAI/4266 del 20 maggio 2014 PROGETTO E-1-FESR-2014-1063, intende fornire le sottoelencate apparecchiature nuove di fabbrica offerte al prezzo unitario, IVA inclusa, riportato in corrispondenza di ciascun prodotto:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Fornitura e posa in opera di kit lavagne interattive multimediali			
Riferimento al capitolato tecnico	Descrizione	Marca e modello	Prezzo unitario Iva inclusa
1 a)	Lavagna Interattiva Multimediale 78" multi-touch		
1 b)	Videoproiettore ad ottica corta		
1 c)	Computer portatile (notebook)		
1 d)	Coppia di casse amplificate da parete integrabili con la LIM		
1 e)	Armadietto a parete per notebook		



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico **BAEE070004**

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Riferimento al capitolato tecnico	Descrizione	Marca e modello	Prezzo unitario Iva inclusa
2 a)	Tablet		
2 b)	Computer portatile (notebook)		
2 c)	Videoproiettore		
2 d)	Carrello per videoproiettore		

Il sottoscritto allega alla presente le schede tecniche di ciascun prodotto a dimostrazione delle caratteristiche dichiarate.

Luogo e data _____

Firmato

Il legale rappresentante/procuratore/titolare